

Sembrava una Fiera

Politica e spettacolo
Quel che è successo

La comparsa della gru Il congresso del «Jimmy jib»

La novità è il «Jimmy jib». Quella specie di gru composta da un braccio di 11 metri, in fibra di carbonio, che termina con una telecamera e una macchina fotografica, con dei contrappesi all'estremità opposta, che serve per le riprese a planare su un evento.



Fini sembra più sicuro «Non è Fi allargata»

«Molto soddisfatto» del discorso di Silvio Berlusconi: «Tutto il suo discorso - avrebbe confidato Fini - dimostra che non si tratta di una forza Italia allargata, ma dell'incontro di due forze alla fine di un percorso già sancito dagli elettori».

→ **Il partito è questo** Sembra di plastica, ma non c'è altra forma

→ **La bionda** «modello» liceale e i canti. Gli organigrammi passano con un battimani

Cori e vestali. Un applauso basta per approvare tutto

È andato tutto come previsto. Una corte, un coro, la ragazza che viene a parlare prima del mito. Il congresso del Pdl è iniziato ieri ma di fatto è già finito. Oggi il giorno delle comparse.

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

La Generazione PdL chiede «più mamme al lavoro e meno femministe in tv», è fiera di indossare «la spilla del futuro», detesta «la grigia società massificata» e sogna «la rivoluzione del merito», ama l'inno «non solo quando gioca la Nazionale» e «le città libere da delinquenza e clandestini», vuole «comprare case, aprire aziende».

Ha il volto da vestale di Annagrazia Calabria, che nel '94 aveva 12 anni, e all'ennesima volta che dice «sono emozionatissima» da fondo sala le rispondono «anch'io, vai avanti». In bianco accollato e maniche lunghe, legge e sospira: «Io sono il simbolo di una politica proiettata nel futuro, noi siamo il Popolo della Libertà».

LA GIOVANE BIONDA

Berlusconi li benedice: «Siamo il partito degli italiani di buon senso e buona volontà». I ventenni sul palco leggono dalle cartelline e scandiscono: «Siamo protagonisti e non comparse». La speaker li annuncia come Giada, Alessia, Ulderico e Marco, senza spiegare chi sia chi. Sui maxischermi scorrono cavalli al galoppo, vedute aeree di



Alcuni delegati mostrano uno striscione durante l'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

grandi opere, fondali subacquei, trafori, castelli e lagune. Qualche delegato è deluso, si aspettava effetti più speciali. In prima fila, estasiati ragazzetti in gessato fanno posto al leader che siede accanto a Fini e Schifani. Dietro, Tremonti e Mara Carfagna. La rossa del Grande Fratello che fu fotografata sulle ginocchia del Fondatore a Villa Certosa.

Stefania Craxi applaude. Brunetta beato tra le donne. Alfano scottato dal sole.

BODYGUARD E GOMME AMERICANE

La Pivetti con mèches e foulard rosso. I corridoi si affollano, i bodyguard masticano gomme. Appare un cartello: «Silvio vieni a Ferrara». I delegati sventolano mazzi di garo-

fani rossi: non tutti hanno trovato posto, e se ne stanno mitemente in piedi.

Nasce al Padiglione 8 della Fiera di Roma, sala gremita che le panoramiche tv dilatano fino a sembrare il Circo Massimo, il Popolo della Libertà. E' «la fondazione del più grande partito della storia italiana» si entusiasma Alemanno, accolto al grido